

L'Ufficio intende pertanto operare una scelta di forte semplificazione degli adempimenti formali da parte degli enti, attraverso soprattutto l'informatizzazione di alcune procedure.

Tale operazione ha avuto inizio con il nuovo sito internet, principale veicolo di diffusione e di conoscenza dell'attività dell'Ufficio, che è stato arricchito nei contenuti e migliorato nell'utilizzo attraverso l'introduzione del nuovo motore di ricerca.

L'Ufficio ha partecipato inoltre a numerose fiere e manifestazioni, che sono state utili per far conoscere le attività svolte e per acquisire indicazioni sulle aspettative e sui bisogni informativi del pubblico.



Da quando, sul finire del 2002, sono subentrato nella direzione dell'Ufficio, ho subito avvertito la necessità di intervenire per assicurare una informazione continua e tempestiva sulle

molteplici iniziative dell'Ufficio medesimo, soprattutto in concomitanza con la pubblicazione dei bandi di servizio civile nazionale.

E' importante infatti che i giovani siano tempestivamente informati delle possibilità loro offerte. E' stata pertanto intensificata la campagna informativa, con spot televisivi e radiofonici, nonché con la diffusione e la pubblicazione di manifesti e locandine.



Venendo infine ai profili organizzativi e istituzionali, desidero innanzitutto esprimere riconoscenza al personale dell'Ufficio per l'impegno e la competenza profusi nello svolgimento – sotto la guida dei dirigenti di riferimento – di un compito che non è stato certo agevole, permanendo un

evidente squilibrio tra la quantità delle funzioni assegnate e la dimensione, ancora molto carente, dell'organico.

In questa sede vorrei anche dare atto del senso di responsabilità manifestato dal personale delle sedi periferiche. Nel 2003, alle sedi di Milano, Bologna, Firenze e Bolzano, si sono aggiunte peraltro quelle di Napoli, Padova, Ancona e Torino.

L'Ufficio, che sta per compiere cinque anni, non è stato certamente favorito e sopporta ancora alcuni vincoli soprattutto nella dotazione organica. Alla sua costituzione era poco più di un ufficio di staff, con un limitato numero di funzionari sottoposti a ritmi di lavoro intensi; adesso si è in parte affrancato da questa situazione, ma non è ancora riuscito a superare alcune difficoltà organizzative e normative dovute anche alla continua evoluzione della disciplina in materia di servizio civile.

Il decreto legislativo n. 77 del 2002, che assumerà piena efficacia dal 1° gennaio 2005, assegna all'Ufficio nuove e ulteriori responsabilità; altre ne derivano già dalla legge n. 230 del 1998 in materia di obiezione di coscienza e dalla legge n. 64 del 2001 istitutiva del servizio civile nazionale.

A tal fine, si è reso necessario provvedere a una riorganizzazione della struttura dell'Ufficio, adottata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 luglio 2003 e con successivo Decreto del Ministro delegato in data 12 dicembre 2003.

L'attività dell'Ufficio deve dunque confrontarsi con impegni sempre più pressanti per dare piena e concreta attuazione alla normativa di riferimento. Cresce il numero dei soggetti coinvolti; si fanno più numerosi i volontari e aumentano gli enti di servizio civile. E diventa sempre più

difficile il duplice compito dell'Ufficio, che deve tutelare i giovani e vigilare sugli enti, senza comprometterne le capacità operative.

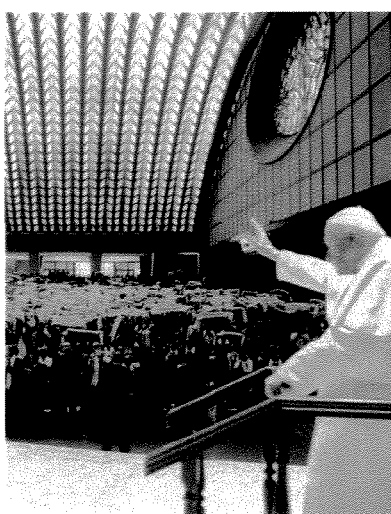
A questo proposito, da un lato viene talora lamentato un difetto di regolamentazione del servizio civile volontario, nel senso di regole troppo generiche e che non elencano con precisione tutti gli adempimenti da parte degli enti nonché i diritti e doveri dei volontari; dall'altro invece si lamenta un eccesso di regole burocratiche, che impediscono il sollecito svolgimento del servizio stesso.

E' difficile trovare il giusto equilibrio tra le diverse esigenze. All'Ufficio si chiede, giustamente, tempi di risposta rapidi, anche quando non risulta facile conciliare queste richieste con la prassi di consultazione con gli enti. E ciò anche quando la risposta dovrebbe essere data solo con un intervento legislativo.

La consultazione e la collaborazione con gli enti si sono intensificate e devono essere rafforzate in un dialogo che avvenga con la necessaria separazione di ruoli e di responsabilità, ma con la comune consapevolezza che la qualità e l'efficienza del servizio civile devono rappresentarne il comune obiettivo.

Nel quadro dei rapporti tra l'Ufficio e gli enti vanno ricordati gli incontri con la Consulta nazionale per il servizio civile e con la Conferenza degli enti di servizio civile che hanno sempre più acquisito un ruolo di interlocutore autorevole dell'Ufficio medesimo e i cui rapporti auspico possano proseguire nello spirito di costante confronto e di cooperazione attiva per la risoluzione delle problematiche sul servizio civile.

Quello che in estrema sintesi si può quindi dire è che nel mondo del servizio civile l'anno trascorso ha visto raggiungere ambiziosi obiettivi e realizzare numerose iniziative di rilievo.



Il Santo Padre, in occasione dell'udienza generale dell'8 marzo 2003, ha voluto rivolgere ai circa 9.000 giovani presenti l'incoraggiamento ad essere *“ogni giorno più convinti del valore della loro missione”*, che - attraverso l'esperienza del servizio civile - contribuisce al consolidarsi delle comunità civili ed ecclesiali ed ha sottolineato come *“l'apertura del servizio civile alle donne ed il passaggio ad un servizio militare libero hanno moltiplicato le opportunità di impiego di volontari in Italia ed in altri Paesi, specialmente del Terzo Mondo.”*.

Un importante riconoscimento pubblico del significato e del ruolo del servizio civile si è avuto anche attraverso l'emissione – il 25 febbraio 2003 - di un francobollo che raffigura in primo piano una volontaria impegnata nell'attività di assistenza ad un anziano e che, peraltro, è stato recentemente premiato dalla rivista filatelica edita Bolaffi quale miglior francobollo celebrativo, insieme ai realizzatori della vignetta e del logo.



Il 2 giugno 2003 nella tradizionale parata della festa della Repubblica hanno sfilato per la prima volta, su mezzi della protezione civile, le ragazze volontarie del servizio civile.

Nonostante la varietà di giudizi che si possono dare, il servizio civile ha dunque, nei fatti, funzionato attraverso la predisposizione degli strumenti organizzativi e regolamentari destinati a garantirne la piena funzionalità a regime.

Questi giudizi positivi non escludono certo – come prima si accennava - che restino tuttora aperti alcuni problemi rilevanti, quali quelli connessi all'attribuzione di funzioni in materia alle Regioni; all'esigenza di eventuali interventi legislativi per introdurre taluni meccanismi correttivi nella disciplina del servizio civile, avendo adesso più chiaro il contesto di riferimento dopo una ponderata valutazione dei risultati di questa fase di transizione; alla necessità di accentuare l'azione di monitoraggio per il pieno rispetto delle regole imposte; alla semplificazione di taluni aspetti procedurali-organizzativi.

Ma questo nulla toglie al fatto che l'Ufficio sia riuscito a vincere la scommessa e a realizzare concreti progressi in materia di servizio civile, che consentono oggi di occupare una delle posizioni più all'avanguardia nel contesto europeo.

Molta strada resta ancora da percorrere nell'attuazione del servizio civile nazionale, che richiede pertanto una continua azione di indirizzo e coordinamento.

In vista del processo di decentramento di determinate funzioni alle Regioni previsto dal decreto legislativo n. 77/2002, occorre individuare la cornice entro cui collocare le diverse attività delegate, i criteri, i tempi e i modi per il loro conferimento, gli obblighi di reciproca informazione, anche

alla luce dell'impianto delineato dall'orientamento della Corte Costituzionale.

La sfida per il futuro è quella di coinvolgere il maggior numero possibile di giovani e ciò sarà possibile anzitutto con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie.

La conclusione di questo mio primo, sommario tentativo di bilancio è quella di favorire la cultura di una cittadinanza attiva attraverso la crescita formativa delle nostre giovani generazioni, che resta dunque oggi il compito più impegnativo non solo per chi, come me, è un funzionario dello Stato ma per chiunque aspiri a rafforzare le basi della nostra democrazia.

Desidero esprimere, a nome dell'Ufficio, la dovuta gratitudine a tutti coloro che hanno accompagnato le nostre attività. Ringrazio infine il Governo, cui l'Ufficio ha fornito tutti i contributi richiesti e i pareri relativi alle questioni inerenti le proprie competenze, e in particolare il Ministro per i rapporti con il Parlamento, on. Carlo Giovanardi, quale referente istituzionale per il servizio civile, che dedica un costante e positivo interesse al complesso fenomeno.



UN ANNO DI ATTIVITA'

GENNAIO 2003

- Modifica della composizione della Consulta nazionale degli enti di servizio civile ai sensi dell'art. 3 della legge 16.01.2003, n. 3
- Non applicabilità delle ritenute al compenso mensile di € 433,82 dei volontari ai sensi dell'art. 2 L. finanziaria 2003

FEBBRAIO 2003

- D.P.C.M. 11.02.2003 recante il contingente dei giovani che svolgono il servizio civile per l'anno 2003 e le ipotesi di dispensa e LISAAC per gli obiettori
- Emissione francobollo sul servizio civile

MARZO 2003

- Udienza Santo Padre
- Circolare per la presentazione di progetti di assistenza ai grandi invalidi di guerra e per servizio e ai ciechi civili

APRILE 2003

- Pubblicazione bando per l'avvio di 10.929 volontari
- Presentazione nuova campagna informativa e spot sul servizio civile
- Apertura sede periferica dell'UNSC a Torino

MAGGIO 2003

- Istituzione gruppo di lavoro per iniziative su semestre europeo
- Nuovo testo delle prescrizioni per la gestione del servizio civile coordinato con il regolamento di disciplina degli obiettori

GIUGNO 2003

- Partecipazione delle volontarie del servizio civile alla sfilata per la Festa della Repubblica
- Pubblicazione bando per l'avvio di 16.727 volontari
- Apertura sede periferica dell'UNSC a Napoli

LUGLIO 2003

- Circolare sulle modalità procedurali per l'attività di ispezione e verifica sullo svolgimento del servizio civile
- D.P.C.M. 17.07.2003 di aumento del contingente dei volontari da impiegare all'estero
- DPCM 31.07.2003 di riorganizzazione dell'UNSC

AGOSTO 2003

- Bando straordinario per progetti di servizio civile nei Paesi dell'UE
- Lavorazione della precettazione per 10.718 obiettori da avviare con lo scaglione di settembre 2003

SETTEMBRE 2003

- Circolare sulla formazione degli obiettori e dei volontari
- D.P.C.M. 24.09.2003 di aumento del contingente dei volontari da avviare in Italia
- Nuovo *call center* e sito internet dell'UNSC

OTTOBRE 2003

- Partecipazione dell'UNSC a fiere e manifestazioni (Orientasud a Napoli e Caserta; SMAU a Milano; Campus Web Orienta a Roma)

NOVEMBRE 2003

- Pubblicazione bando per l'avvio di 18.845 volontari
- Prima Conferenza europea sul servizio civile
- Circolare sull'accreditamento degli enti e "Carta di impegno etico" del servizio civile nazionale

DICEMBRE 2003

- Oscar del Volontariato Internazionale 2003 ad una volontaria del servizio civile nazionale
- Pubblicazione bando per l'avvio di 6.084 volontari
- Apertura sedi periferiche UNSC ad Ancona e Padova
- D.M. 12.12.2003 di articolazione interna dell'UNSC e di ripartizione delle competenze

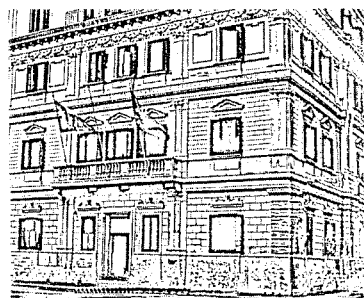
PARTE I

ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

PAGINA BIANCA

La sede centrale

Dal luglio del 1999 la sede dell'Ufficio nazionale per il servizio civile è ubicata a Roma in Via San Martino della Battaglia n. 6, in uno stabile su tre piani, con 1.700 mq di superficie utile, il cui costo di locazione è stato, per l'anno 2003, di euro 378.931,23.



Nel corso del 2003 l'Ufficio, considerate le esigenze del personale e la necessità di conservare una sempre crescente mole di documentazione, ha avviato l'acquisizione di alcuni locali in prossimità della sede centrale, ubicati in via Palestro 32. Si tratta, in particolare, di un piano terra di 330 metri quadri, un primo piano di circa 480 metri quadri, un locale archivio al primo piano seminterrato e tre posti auto.

Dal 2001, infine, l'Ufficio ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri un locale, in corso di dismissione, sito in Via Barberini n. 47, avente una superficie di circa 150 mq e locato un locale-deposito in Via Calatafimi n. 14.

Le sedi periferiche

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1 della legge 230/98, che ha indicato l'articolazione dell'Ufficio nazionale per il



servizio civile in una sede centrale e in sedi regionali, nel corso del 2003 l'Ufficio ha stipulato un protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo e, a seguito di numerosi protocolli stipulati in precedenza, sono state attivate le sedi di Torino, Padova, Ancona e Napoli, che si sono aggiunte a quelle di Milano, Bolzano, Firenze e Bologna.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 febbraio 2000, all'articolo 6, ha specificato i compiti attribuiti alle sedi regionali tra cui:

- curare i rapporti con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- effettuare ispezioni, a seguito di specifica indicazione dell'Ufficio, nei confronti degli Enti e verificare l'effettiva prestazione del periodo di addestramento obbligatorio e di quello aggiuntivo previsto per i giovani che prestano il servizio civile, nonché dell'efficacia dell'attività di aggiornamento dei responsabili degli Enti e delle organizzazioni convenzionate;
- predisporre le visite fiscali nei confronti dei giovani assenti dal servizio per malattia;
- verificare la mancata assunzione in servizio degli obiettori;

- curare il rapporto con le strutture periferiche del Servizio sanitario nazionale;
- acquisire e inserire nel sistema informatico i dati relativi ai settori, Enti e sedi di servizio richiesti dai giovani all'atto della presentazione della domanda di ammissione al servizio civile sostitutivo;
- espletare, in riferimento alla legge 6 marzo 2001 n.64, attività informativa riguardante le procedure, le modalità, i tempi e la documentazione necessaria per la presentazione dei progetti relativi al servizio civile;
- ricevere e controllare i progetti redatti dagli Enti in riferimento alla completezza della documentazione dovuta;
- gestire ogni altra attività delegata dal Direttore Generale dell'Ufficio.

Nel corso del 2003 sono stati organizzati incontri con i responsabili delle sedi regionali sulle tematiche del servizio civile volontario e, con nota circolare del 29 gennaio 2003, sono stati assegnati alcuni compiti aggiuntivi in riferimento alla legge citata n. 64/01.

In particolare, le principali attività che hanno impegnato ciascuna sede regionale vengono di seguito evidenziate, secondo l'ordine di apertura delle sedi medesime:

Firenze: la sede, operativa dall'ottobre 2001, costituisce un valido punto di riferimento per tutti i giovani e gli enti di servizio civile che operano nella regione Toscana, avendo offerto, nel corso del 2003, risposta a circa 7.800 richieste di informazione; ha altresì fornito assistenza per la predisposizione e attuazione di circa 200 progetti di servizio civile nazionale; ha direttamente trattato circa 150 pratiche per la risoluzione di specifiche

problematiche (rimborsi, rinvii, variazioni anagrafiche, differimenti, destinazioni sede di servizio, ecc...); ha altresì partecipato all'organizzazione di due conferenze sul tema del servizio civile ed effettuato n. 6 ispezioni.

Bologna: la sede è operativa dal novembre 2001 ed è attivamente impegnata nella risoluzione di tutte le questioni prospettate dai numerosi giovani ed enti di servizio civile che operano nella regione Emilia Romagna. Nel corso del 2003 ha fornito risposta a circa 8.500 richieste di informazione; ha fornito assistenza per la predisposizione e attuazione di progetti di servizio civile nazionale per circa 100 enti; ha direttamente trattato 6.000 domande di obiezione di coscienza e circa 2.700 pratiche per la risoluzione di specifiche problematiche (rimborsi, rinvii, variazioni anagrafiche, differimenti, destinazioni sede di servizio, ecc...); ha altresì partecipato all'organizzazione di dieci incontri sul tema del servizio civile per la formazione/informazione degli enti e alla realizzazione di stand informativi nell'ambito di tre fiere. Ha inoltre effettuato n. 11 ispezioni.

Bolzano: la sede è operativa dal febbraio 2002 e costituisce un indispensabile punto di riferimento per tutti i giovani e gli enti di servizio civile che operano nella Provincia autonoma di Bolzano, anche per le evidenti esigenze di bilinguismo. Ha, tra l'altro, provveduto alla redazione di un opuscolo formativo bilingue sul servizio civile. Nel corso del 2003 ha altresì offerto risposta a circa 6.580 richieste di informazione; ha fornito assistenza per la predisposizione e attuazione dei progetti di servizio civile nazionale, per un totale di circa 82 volontari; ha direttamente trattato circa 300 pratiche per la risoluzione di specifiche problematiche (rimborsi, rinvii, variazioni anagrafiche, differimenti, destinazioni sede di servizio, ecc...);

ha partecipato all'organizzazione di una conferenza sul tema del servizio civile, dei corsi di formazione per circa 500 obiettori di coscienza e di 4 giornate formative per i volontari. Ha attivamente svolto attività di promozione del servizio civile attraverso la pubblicazione di articoli sui quotidiani locali, la realizzazione di uno stand nell'ambito di una fiera e collaborando alla creazione di una pagina web sul sito della Provincia (www.provincia.bz.it/serviziocivile). Ha inoltre effettuato n. 1 ispezione.

Milano: la sede, operativa dal dicembre 2002, ha svolto una concreta attività per l'attuazione e lo svolgimento del servizio civile nella Regione Lombardia, fornendo, nel corso del 2003, risposta a numerose richieste di informazione; ha altresì fornito assistenza per la predisposizione e attuazione di circa 71 progetti di servizio civile nazionale per un totale di 637 volontari; ha direttamente trattato la risoluzione di specifiche problematiche (rimborsi, rinvii, variazioni anagrafiche, differimenti, destinazioni sede di servizio, ecc...); ha altresì partecipato all'organizzazione di corsi di formazione e di giornate informative per operatori del servizio civile, ad un convegno in collaborazione con le Università di Pavia e Bergamo e con la Regione e alla realizzazione di stand informativi nell'ambito di due fiere. Ha inoltre effettuato n. 1 ispezione.

Torino: operativa dall'aprile 2003, la sede costituisce un punto di riferimento per tutti i giovani e gli enti di servizio civile che operano nella regione Piemonte, avendo offerto, nel corso del 2003, risposta a circa 1.200 richieste di informazione; ha altresì fornito assistenza per la predisposizione e attuazione di circa 86 progetti di servizio civile nazionale per un totale di 439 volontari; ha direttamente trattato circa 300 pratiche per la risoluzione di specifiche problematiche (rimborsi, rinvii, variazioni anagrafiche,

differimenti, destinazioni sede di servizio, ecc...); ha altresì partecipato all'organizzazione di due conferenze sul tema del servizio civile ed effettuato n. 1 ispezione.

Napoli: la sede è operativa dal giugno 2003 ed è attivamente impegnata nella risoluzione di tutte le questioni prospettate dai numerosi giovani ed enti di servizio civile che operano nella regione Campania. Nel corso del 2003 ha fornito risposta a circa 650 richieste di informazione; ha direttamente trattato circa 400 pratiche per la risoluzione di specifiche problematiche (rimborsi, rinvii, variazioni anagrafiche, differimenti, destinazioni sede di servizio, ecc...); si è altresì attivata per l'organizzazione di incontri sul tema del servizio civile presso le scuole medie superiori e ha partecipato alla realizzazione di stand informativi presso tre fiere.

Ancona: la sede, di recente istituzione, è operativa dal dicembre 2003 ed è stata inizialmente impegnata nella fase organizzativa per la effettiva attivazione della sede medesima e dei relativi collegamenti informatici con la sede centrale dell'Ufficio. Rappresenta un punto di riferimento per tutti i giovani e gli enti di servizio civile che operano nella regione Marche. A tal fine, ha prontamente fornito attività di consulenza ed informazione alle numerose richieste pervenute.

Padova: la sede, anche essa di recente istituzione, è operativa dal dicembre 2003. E' stata istituita proprio per far fronte al crescente numero di giovani ed enti impegnati nel servizio civile nella Regione Veneto. A tal fine, ha prontamente fornito attività di consulenza ed informazione sulle problematiche dell'accreditamento a seguito della emanazione della